

Essere giovani

Simone Valsecchi

ESSERE GIOVANI

poesie

A volte... credo

A volte vi amo tutti,
Con tutto il cuore.
A volte con tutto il cuore vi odio
Tutti
Indistintamente
A volte penso siate una massa di bastardi voltafaccia e
menefreghisti
Con cui passo il mio tempo
Unicamente per riempire i miei vuoti
Altre volte penso siate gli unici
Che riuscite a riempirmeli, quei vuoti
A volte penso siate invadenti,
Come quando ho bisogno del mio silenzio e della mia so-
litudine
E il cellulare prende a squillare come un demone
Dispettoso e rompicoglioni
A volte penso siate un incarnazione di quel Dio in cui
non credo più
Perché ogni volta riuscite a strapparmi dal buio
Dei miei silenzi e della mia solitudine
A volte vorrei una ragazza che riuscisse a strapparmi il
cuore dal petto
Ma vedo solo vuoto
Sesso senza amore
Letti indifferenti
Credo che l'unico momento in cui io
Riesca a sentirmi in pace con me stesso
Sia nei cinque minuti che seguono il coito
Il resto è noia
Perenne agitazione
E la sensazione
Di sentirmi sempre fuori luogo

Credo in me stesso, questo sì
Credo sia meglio per te,
Cominciare ad allontanarti
Non potrò mai darti quello che cerchi
Tu vuoi calore,
Io sono l'incarnazione del freddo.
Credo che una carezza data
Da una mano ruvida e rugosa
Valga di più
Di una carezza data da una mano liscia e pulita con a-
nelli diamantati
Ma questa è solo una mia opinione
Credo che io sia una delle poche persone ancora capaci
Di commuoversi davanti a un cartone animato di Natale
Altre volte credo di essere troppo arido
Non piango nemmeno ai funerali.
A volte penso di essere diverso da ogni ragazzo della mia
età
Non passo ore in fila per entrare in una discoteca del
cazzo
Preferisco bere birra fuori da un bar
Al freddo
Con un amico
Avvelenandomi i polmoni col fumo delle paglie
Credo che le ragazze a cui ho detto "Ti amo",
Gliel'ho detto per davvero
Ma loro non ci hanno creduto
E ora io non credo più nell'amore.
Per questo ogni volta
Dopo che lo facciamo
Perdo la parola
Credo vorrò crescere un figlio un giorno
E non mi spaventa la cosa in se stessa
Credo mi spaventi di più l'incubo
Di dargli una madre puttana
E un padre fatiscante e pezzo di merda.

Credo non cambierei mio padre con nessuno
Anche se non mi ha mai abbracciato.
Credo nella mia passione
E cerco di tenerla viva
A volte credo che avrò successo
A volte, invece, credo di essere un autentico fallito.
A volte, credo di aver scritto la più bella canzone mai
scritta
Altre volte vorrei dar fuoco ad ogni mio testo
Per quanto mi risulti inconsistente e patetico
volte...
Credo...

Amico mio

Quante ne abbiamo passate insieme
Sono anche finito all'ospedale per te
Ho vomitato l'anima di Dio
E del Diavolo insieme
Mi hai tirato su
E poi buttato giù
In un secondo
Mi hai chiuso nel vuoto della solitudine
Mi hai fatto allontanare dalle persone
Quanta compagnia ci siamo fatti in quelle notti sole
Quante volte sei riuscito a scaldarmi l'anima
Più fredda di un surgelato
Mi hai aiutato
E sbeffeggiato
Mi hai tolto la dignità
E mi hai dato coraggio
Sei infido e bastardo
Ma sempre con me quando ne ho bisogno
Mai mi dici di no
Se non sono prima io a farlo
Sei quasi meglio di un essere umano.

Amore

Dopo ogni volta che lo facciamo
Mi restano i tuoi segni addosso
I tuoi morsi,
Le tue unghiate,
I tuoi respiri
E gemiti carnali,
E mi entrano dentro
Per restarci.
Mi rimane sulla pelle il tuo odore
Mi rimane sulla bocca il tuo sapore
Mi accende una luce forte in me
(amore?)
E mi fa paura
Non la riesco a controllare
(amore?)
E' più forte di me
Corre più forte di me
E mi spinge e mi trascina
E mi prende a pugni
E mi fa battere il cuore nello stomaco
E mi cambia il mondo.
Per questo
Ogni tanto
Prego il mio Dio
Di non sgualcire questo fiore
Di mantenere intatto questo sogno
Di farti continuare a bagnarmi la pelle
Di farmi continuare a strapparti i capelli
Di conservarmi questo amore che mi è rimasto
L'unica cosa che sento davvero mia,
Tu
E se mai un giorno

Vorrai andartene
Fallo velocemente
Senza darmi il tempo di accorgermene
Come la piccola morte
Di questo cuore
Che mi scoppia nel cuore
Perché io non ti voglio bene
E non mi sono affezionato a te
Ma ti amo
Per davvero
E grazie a te
Riesco di nuovo a crederci.

Ad Alice

Attesa

Il posacenere è stracolmo
Io accendo un'altra sigaretta
È formidabile come il fumo sappia disegnare
Nell'aria
Cavalieri e spose
Angeli e demoni
Dio e il diavolo
Faccio un altro tiro
Riempiendomi la testa di pensieri
Rimpiazzando le delusioni con inutili palliativi
24 anni e niente in mano
Qualcuno dice che so scrivere
Che ho un talento
Io gli rispondo che non serve
La maggior parte degli scrittori
Non sa scrivere
Probabilmente nemmeno io lo so fare
Probabilmente la vita è davvero un parco giochi
Con chi sale e chi scende
Io sto ancora aspettando di salire.

Barman

Il lavoro più bello che ho mai fatto
Da dietro a quel bancone
Ne vedevo di tutti i colori
Mentre facevo da bere
Risse di un sacco di persone
Dita spezzate
Gente che cantava
Sangue sull'asfalto
Spedizioni punitive
Coppie che scopavano nei bagni
Sghignazzanti goliardi
Mentre Billy mi chiedeva da bere
Ragazzini che vomitavano
Che se le davano di santa ragione
Galline infoiate che starnazzavano
Galli ubriachi che cantavano
Pazzi che scleravano contro un long island
O un black daiquiri
Professori che parlavano con un martini cocktail
O con un martini e basta
Donne che elemosinavano un chupito
O un negroni
Per sballarsi del tutto
Il tutto
Mentre io
Facevo da bere
Il momento più bello
Era quando
Si tiravano giù le saracinesche
E finalmente
Potevo bere io
Brindando alla loro salute.